

**24 maggio**

## **DEDICAZIONE DELLA BASILICA DI SAN FRANCESCO IN ASSISI**

Dopo aver proclamato “santo” Francesco, il papa Gregorio IX volle che si innalzasse un tempio in suo onore in Assisi e che ivi si conservassero i suoi resti mortali. Lo stesso pontefice benedisse la prima pietra nel 1228, e nel 1230 comandò che il corpo del Santo fosse trasportato dalla tomba provvisoria della chiesa di San Giorgio al nuovo tempio, che da lui ebbe il titolo di Basilica, «capo e madre» di tutte le chiese dell’Ordine francescano. Innocenzo IV la consacrò solennemente nel 1253. Il tempio fu elevato a Basilica patriarcale e Cappella papale da Benedetto XIV il 25 marzo 1754.

### **PREGHIERA**

**O Dio, che con pietre vive e scelte  
prepari il tempio della tua gloria,  
effondi sulla Chiesa il tuo Santo Spirito,  
perché, per intercessione del nostro Padre san Francesco,  
edifichi il popolo dei credenti  
che formerà la Gerusalemme del cielo.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,  
e vive e regna con te, nell’unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.**

**24 maggio**

## **BEATO GIOVANNI DE PRADO, sacerdote e martire del Marocco**

Juan de Prado nacque nel 1563 a Morgovejo (Léon) da una nobile famiglia spagnola. Frequentò l'università di Salamanca e nel 1584 fece la sua professione religiosa nell'Ordine dei Frati Minori. Ricevuta poi l'ordinazione presbiterale, in un primo tempo fu inviato nel suo paese d'origine a predicare. Prestò servizio presso diverse comunità in qualità di maestro dei novizi ed in seguito come guardiano. Da quest'ultimo incarico fu poi però rimosso in seguito ad una falsa accusa. Stabilita definitivamente la sua innocenza, nel 1610 poté così essere eletto ministro della costituenda provincia di San Diego. Nel 1613 la peste in Marocco sterminò tutti i suoi confratelli impegnati nella difficile missione con la locale popolazione mussulmana. Juan venne così nominato dal papa missionario apostolico con poteri speciali. Qui si dedicò con due compagni, Matías de San Francisco e Ginés de Ocaña, agli schiavi cristiani. Le autorità locali intimarono loro di lasciare il paese, ma i tre francescani non demorsero e proseguirono nella loro attività. Una scelta che costò loro la carcerazione e i lavori forzati e infine un cruento martirio. Morirono a Marrakech il 24 maggio 1631. Benedetto XIII li beatificò il 24 maggio 1728.

### **PREGHIERA**

**O Dio,  
che contro ogni forma di eresia e avversità  
hai reso il beato Giovanni de Prado  
annunciatore coraggioso del tuo Verbo,  
concedi che, come egli ha ottenuto la palma del martirio  
per diffondere la vera fede,  
anche noi, per sua intercessione,  
possiamo conseguire i frutti della nostra fede.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,  
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.**